

Intesa Sanpaolo: accordo su esodi e pensionamenti

In data 29 maggio è stato raggiunto un accordo per ulteriori 600 uscite per l'accesso al Fondo di Solidarietà e 1.000 uscite volontarie per pensionamento a seguito delle modifiche legislative in materia previdenziale.

L'accordo:

- Riapre i termini per la richiesta di **accesso al Fondo di Solidarietà** per i colleghi che raggiungono i requisiti pensionistici AGO entro il 31 dicembre 2023 secondo la normativa attualmente vigente e prevede che
 - la domanda dovrà essere inviata entro il 21 giugno 2019
 - la domanda potrà essere presentata sia dai colleghi che pur avendo i requisiti previsti dalla precedente normativa non avevano aderito alla precedente offerta, sia dai colleghi che maturano i requisiti ai sensi della normativa attualmente in vigore
 - in aggiunta alle finestre di uscita previste dal precedente accordo sono state introdotte quelle al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2020 e 30 giugno. Le ultime due si applicano solamente a chi farà domanda ai sensi di questo nuovo accordo.
 - sarà effettuata una **graduatoria delle richieste per l'accoglimento di un massimo di 600 domande** con i seguenti criteri:
 - Legge 104/92 Art.3 comma 3 per sé alla data di richiesta
 - prossimità di maturazione del requisito pensionistico AGO
 - a parità di "maturazione del diritto", maggiore età

- restano confermate le ulteriori previsioni dell'accordo 12 ottobre 2017 (fondo sanitario, versamenti aziendali alla previdenza complementare, condizioni bancarie e creditizie agevolate, Lecoip).
- Consente ai colleghi che **matureranno il diritto alla pensione entro il 30 giugno 2020** di richiedere, entro il 21 giugno 2019, il pensionamento volontario incentivato con una somma equivalente all'indennità di mancato preavviso previsto dal CCNL (2 mesi per le Aree professionali e 4 mesi per i Quadri Direttivi) con in aggiunta un premio di tempestività di 2 mensilità se la domanda perverrà entro il 14
- Consente ai colleghi che **matureranno il diritto alla pensione tra il 1° luglio 2020 ed il 31 dicembre 2021** di optare tra:
 - Pensionamento volontario incentivato con le previsioni di cui al punto b)
 - Adesione al Fondo di Solidarietà con le previsioni del punto a).
- **Quota 100**: i colleghi che aderiranno volontariamente alla cosiddetta "quota 100", entro il 21 giugno 2019, potranno risolvere il loro rapporto di lavoro con le seguenti previsioni:
 - l'indennità di mancato preavviso previsto dal CCNL (2 mesi per le Aree professionali e 4 mesi per i Quadri Direttivi)
 - una maggiorazione pari al 1,5% della RAL per ogni mese, a partire dal 7° fino al 18° mese, di differenza tra quello di cessazione ed il primo requisito tra la pensione anticipata e la pensione di vecchiaia e pari al 2% della RAL per ogni mese a partire dal 19°,
 - la somma degli incentivi sopra indicati non potrà eccedere il 75% della RAL
 - In aggiunta a quanto sopra, per le domande pervenute entro il 14 giugno 2019, sarà

riconosciuto un premio di tempestività di 2 mensilità.

- **Opzione donna:** per le colleghe che opteranno per accedere alla pensione anticipata secondo le regole di calcolo del sistema contributivo, entro il 21 giugno 2019, sarà riconosciuto:
 - un incentivo pari al 75% della RAL
 - un premio di tempestività di 2 mensilità per le domande pervenute entro il 14 giugno

Sarà fatta anche una **graduatoria delle richieste con accoglimento di un massimo di 1.000 pensionamenti** con i seguenti criteri:

- Legge 104/92 Art.3 comma 3 per sé alla data di richiesta
- prossimità di maturazione del requisito pensionistico AGO richiesto
- a parità di “maturazione del diritto”, maggiore età

Questo accordo integra quelli del 12 ottobre 2017 e del 21 dicembre 2017 recependo le novità della disciplina normativa in materia pensionistica (quota 100, opzione donna ed abolizione aspettativa di vita) e **risponde, sempre su base esclusivamente volontaria, alle richieste dei colleghi che erano rimasti esclusi dal precedente accordo** ma che, ai sensi delle nuove normative, ora maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2023.

Pur trattandosi di un accordo ad integrazione dei precedenti abbiamo ottenuto **ulteriori 150 assunzioni a tempo indeterminato, che abbiamo richiesto siano destinate** prioritariamente alle strutture commerciali della rete già fortemente in sofferenza per via delle costanti riorganizzazioni alle quali sono sottoposte le colleghe ed i colleghi.

Sono previsti a partire di luglio momenti di verifica sulle uscite e assunzioni, razionalizzazione della Rete, nuovi

mestieri e progetti, organizzazione del lavoro, nell'ambito dell'attuazione del Piano d'Impresa 2018-2021.

Non smetteremo di insistere con l'azienda sulla necessità di sopperire alla carenza di risorse nelle filiali rispetto alle criticità reali sul territorio!

Milano, 29 maggio 2019

**Delegazioni Trattanti Gruppo Intesa Sanpaolo
FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA -UNISIN**

Fonte: sito Fisac Intesa Sanpaolo

Scarica l'accordo